

Il viaggio nelle scuole

Prof promossi, ma l'edificio è a pezzi

Gli studenti dello «Scacchi» di Bari chiedono più pulizia, aule e laboratori spaziosi

Prosegue il viaggio del «Corriere del Mezzogiorno» nelle scuole pugliesi: quattordici domande sottoposte direttamente agli alunni (cinque classi per istituto, corrispondenti ai cinque anni di studio) per comprendere come uno studente di oggi vive il mondo della scuola. Dopo il liceo scientifico Salvemini di Japigia (23 ottobre) e il liceo linguistico e istituto commerciale Marco Polo (4 novembre), oggi tocca al liceo scientifico Scacchi del Murattiano. In totale sono stati compilati 114 questionari: 29 nella prima classe, 23 nella seconda, 22 nella terza, 16 nella quarta e 24 nella quinta. Per gli istituti interessati, è possibile inviare una mail a: redaz.ba@corriere.delmezzogiorno.it. Il prossimo appuntamento è con l'istituto Gorjux di Bari.

BARI — Chiedono più pulizia, aule e laboratori più grandi e il ripristino delle visite di istruzione. Sono i 114 studenti del liceo scientifico Scacchi che hanno risposto alle quattordici domande proposte dal Corriere del Mezzogiorno. Dopo il liceo scientifico Salvemini e il liceo linguistico e istituto commerciale Marco Polo, è il turno dello Scacchi, una delle scuole storiche della città di Bari.

Il forte divario che si nota negli altri istituti tra la prima e la quinta classe è in questo caso leggermente più attenuato. I 29 studenti di prima quasi in maniera compatta apprezzano le attività che svolgono in classe e non denunciano difficoltà nelle comprensioni. Insomma si dichiarano soddisfatti dei loro docenti, a parte una piccola percentuale (appena 8 su 29) che non considera il proprio professore equo nella valutazione.

Poche le ore dedicate allo studio: la maggioranza resta sui libri al massimo tre ore, anche se c'è chi dedica oltre cinque ore ai compiti pomeridiani. Tutti d'accordo invece nel richiedere interventi strutturali sull'edificio, a cominciare dalla palestra insufficiente per rispondere alla domanda di



Magistrale
Stabile vecchio, ha bisogno di interventi di ristrutturazione

quasi 1600 alunni, ma anche una maggiore pulizia degli spazi e più garanzie sulla sicurezza della scuola, provvedendo a eliminare le crepe da alcuni muri. Molto simili sono le risposte dei 23 ragazzi della seconda classe. Anche loro tra i problemi della scuola lamentano una scarsa pulizia, aule piccole e laboratori non sufficienti.

Dalla terza classe comincia a registrarsi una sorta di distacco dai professori. I docenti vengono visti come meno equi nelle valutazioni, così come gli argomenti trattati non catturano l'interesse del 50 per cento della classe. In terza si studia molto di più: 14 su 22 dedicano ai compiti oltre le tre ore pomeridiane. E ai problemi denunciati dai loro compagni, aggiungono l'assenza di visite di istruzione. C'è chi chiede maggiore pulizia soprattutto nei bagni: «Si sente una puzza di fumo misto ad urina», scrive uno studente.

Le quarte e le quinte si con-

fermano le più «ribelli» nei confronti dei metodi di insegnamento e degli stessi docenti. In quarta ben 12 studenti su 16 dichiarano che le attività di classe non catturano l'interesse. Quasi l'80 per cento dei ragazzi non è d'accordo nel metodo di valutazione del docente.

In quarta le ore di studio si riducono, con una media di tre ogni pomeriggio. Ai problemi già denunciati, in quarta e in quinta si aggiunge quello dell'assenza delle scale antincendio. «Si nota - spiega il preside Giovanni Magistrale - un leggero divario tra biennio e triennio. Le prime e le seconde conservano un atteggiamento positivo; le terze e le quarte si rivelano invece più critiche». Per il dirigente scolastico si registra «un contrasto tra quello che si scrive a proposito della comprensione degli argomenti trattati che si conferma alta e

lo scarso interesse e la bassa voglia di studiare. Per questo bisogna lavorare per eliminare questo divario, rendendo le attività in classe più interessanti». Così come per quanto riguarda la percezione sui metodi di valutazione. «La scuola farà un ulteriore sforzo - prosegue Magistrale - per rendere più chiare e trasparenti le valutazioni».

Capitolo a parte per i problemi strutturali. «E' vero - conclude il dirigente - la scuola è situata in uno degli edifici più vecchi della città e necessita di importanti interventi di ristrutturazione e qualcosa la stiamo già facendo. Come ad esempio la messa in sicurezza e l'installazione anche di impianti fotovoltaici».

E per la pulizia? «C'è una carenza da parte nostra sicuramente - conclude - ma gran parte del danno non è causato dalla mancanza di pulizia, ma da chi sporca. I muri non si sono certo imbrattati da soli. E' come se ci fosse uno scarso senso del bene comune».

Gli studenti infine hanno chiesto, un po' in tutte le classi, più sondaggi e momenti di valutazione nei confronti degli insegnanti e dello stesso istituto.

Samantha Dell'Edera
(3. continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indice di gradimento del liceo scientifico Scacchi

	Prima classe 29 schede censite		Seconda classe 23 schede censite		Terza classe 22 schede censite		Quarta classe 16 schede censite		Quinta classe 24 schede censite	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
1 Le attività che svolgi in classe catturano il tuo interesse?	25	4	19	4	10	9	4	12	19	5
2 Durante le lezioni comprendi gli argomenti trattati?	27	2	23	-	19	1	15	1	24	-
3 Se non capisci la prima volta un argomento trattato ti viene data la possibilità di fare domande e recuperare?	28	1	23	-	22	-	14	2	23	1
4 I lavori di gruppo ti piacciono?	25	4	18	5	18	4	12	2	21	3
5 Vieni a scuola con la voglia di studiare?	16	13	11	12	9	13	7	9	13	11
6 Durante le verifiche orali e scritte capisci le domande che ti vengono poste?	27	2	23	-	22	-	10	6	23	1
7 Al termine di una verifica orale e scritta ti vengono dati consigli su come migliorare?	22	7	17	6	13	8	8	8	17	7
8 Ti trovi d'accordo con il modo di valutare del prof.?	20	9	16	7	6	11	3	13	15	9
9 Pensi che il professore sia onesto ed equo nella sua valutazione?	21	8	19	4	9	8	4	12	14	10
10 Quante ore dedichi allo studio	da una a due: 7 da due a tre: 10 da tre a quattro: 5 da quattro a cinque: 5 oltre cinque: 2		da una a due: - da due a tre: 8 da tre a quattro: 3 da quattro a cinque: 9 oltre cinque: 3		da una a due: - da due a tre: 8 da tre a quattro: 6 da quattro a cinque: 7 oltre cinque: 1		da una a due: 2 da due a tre: 5 da tre a quattro: 2 da quattro a cinque: 5 oltre cinque: 2		da una a due: 2 da due a tre: 3 da tre a quattro: 11 da quattro a cinque: 6 oltre cinque: 2	
11 Quali sono le caratteristiche del professore migliore?	Simpatico: 15 Sa spiegare: 14 Equo: 12		Equo: 17 Comprensivo: 10 Preparato: 8		Equo: 18 Disponibile: 9 Sa spiegare: 9 Comprensivo: 7		Con passione: 14 Preparato: 10 Equo: 8		Preparato: 15 Disponibile: 11 Equo: 8	
12 E del peggiore?	Non equo: 17 Non sa spiegare: 15 Severo: 15 Antipatico: 14		Non equo: 13 Non sa spiegare: 10 Incompetente: 8		Non equo: 18 Non sa spiegare: 15 Antipatico: 5		Severo: 11 Non equo: 9 Non sa spiegare: 4		Non equo: 15 Impreparato: 10 Indisponibile: 8	
13 Il tuo istituto presenta problemi strutturali?	29	-	22	1	21	1	16	-	23	1
14 Quali?	Palestra insuf.: 25 Sporcizia: 23 Muri sporchi e con crepe: 23		Aule piccole: 17 Muri sporchi: 15 Laboratori inefficienti o pochi: 11		Pulizia bagni: 14 Poche palestre: 13 Senza gite: 13		Aule e strutture fatiscenti: 15 Orario scolastico: 13 Laboratori insuf.: 11		Bagni: 12 Antincendio, laboratori e pulizia: 9 Aule: 8	

COMPUTE

» Pionieri L'itc Laporta sperimenta nuove tecnologie nella didattica. E' fra le 52 migliori scuole del mondo

Lavagne elettroniche e computer, il futuro è a Galatina

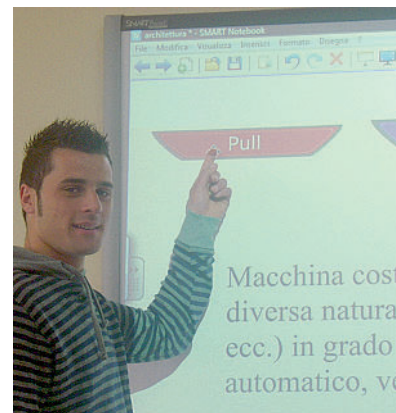
LECCE — Controtendenza: è dal profondo sud che arrivano buone notizie per la rivoluzione della scuola italiana. Lavagne elettroniche, lezioni in videoconferenza, piattaforme on line in cui gli studenti possono scambiarsi materiali e parlare in tempo reale con i professori non sono più solo scenari futuribili, ma una realtà consolidata. Merito dell'itc Laporta di Galatina, guidato dalla preside Fiorentina De Masi. Al Salone dell'educazione di Genova, dal 17 al 19 novembre, l'istituto rappresenterà la «Scuola del Futuro» in quanto prima Showcase School italiana di Smart technologies, azienda leader nel mondo per le lavagne interattive Smart board.

La scuola salentina è infatti stata pioniera nell'utilizzo delle avveniristiche lavagne (presenti nel 70 per cento delle aule) grazie al progetto «Scuola del Futuro» promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e In-

novazione in collaborazione con Microsoft Italia, nell'ambito del quale è stata riconosciuta lo scorso anno Centro Nazionale d'Eccellenza.

Un vero trampolino di lancio prima di essere segnalata anche tra le 52 migliori scuole del mondo in un congresso che si è tenuto a Città del Capo alla fine di ottobre. L'Istituto ha infatti dimostrato di essere al passo con i tempi rivedendo la didattica tradizionale grazie alle nuove tecnologie come le nuove lavagne interattive: «più intuitive e fruibili sia da parte dei docenti che degli studenti», ha spiegato Piero Gallo, professore di informatica e coordinatore del progetto. «Con i nuovi sistemi di apprendimento - ha sottolineato - cerchiamo di cambiare la prospettiva stessa in cui lo studente vive la scuola: un posto sempre più simile a quello della vita di tutti i giorni, digitale e iperconnesso».

Le lavagne interattive infatti cattu-



Uno studente e la lavagna avveniristica

rano l'attenzione proprio come lo schermo di un pc con contenuti multimediali, touch screen e pennarelli elettronici al posto del tradizionale gesso: «Si prestano soprattutto alle materie scientifiche - continua il prof

- e così per i meno avvezzi anche lo sviluppo di una funzione diventa più intuibile».

Una rivoluzione che ha catturato i docenti «tecnosettici» e stimolato la creatività di neonativi digitali, come la professoressa Clelia Antonica che insieme a Piero Gallo inizierà presto un percorso di studio della matematica attraverso i fumetti.

Ma le novità non sono finite: l'ondata di digitalizzazione continua a casa, perché gli studenti possono scaricare da internet le lezioni e confrontarsi con i prof anche on line e fuori orario scolastico. E presto chi marinerà la scuola non avrà più scuse, perché le lezioni potranno essere seguite in videoconferenza. Un ultimo dato: il numero di iscrizioni ha registrato il picco dell'80 per cento di richieste in più.

Fabiana Salsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA